



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Trentesima puntata
Viaggio nell'Italia bestiale

All'ospedale universitario veterinario si sterilizzano circa 3 cani al giorno nella regione con una delle peggiori concentrazioni di randagismo, dove sterilizzare sul territorio è un'impresa eroica. D'altra parte sul territorio non ci sono strutture. Tutto viene così gestito dal capoluogo. Sotto vigile sorveglianza

Sulla falsa riga dell'ospedale universitario il 30 dicembre 2009 è stato istituito il Centro di riferimento regionale di igiene urbana veterinaria. Costo 1 milione. Due strutture per una medesima missione. Sotto la medesima vigilanza. Che finanzia con altri 250mila euro le sterilizzazioni. I fondi non bastano mai



Asl Napoli, randagismo: il lavoro chiavi in mano

L'Asl Napoli 1 progetta e dispensa eccellenza. L'ospedale Frullone, il nuovo Centro d'igiene urbana da un milione di euro. Nomine fatte, uffici vuoti. E fondi già liquidati

STEFANIA PIAZZO

Vogliamo iniziare a parlare dell'Asl più indebitata d'Europa? Quella dove fioccano scandali su presunti falsi pagamenti di straordinari e in cui si rischia di non aver soldi per pagare gli stipendi? Andiamo a Napoli. Facciamo tappa all'Asl Napoli 1 soffermandoci però sul servizio veterinario. Quello dove brillano l'eccellenza e i progetti extra.

Da quelle parti c'era una volta e c'è ancora più di prima l'ospedale universitario veterinario del Frullone. Specialità: sterilizzazioni e altri servizi. In un anno 1091 sterilizzazioni di cani randagi e 900 gatti liberi. Arrotondando 3 cani al giorno nella regione con una delle peggiori concentrazioni di randagismo, dove sterilizzare sul territorio è un'impresa eroica.

Al Frullone le prestazioni di pronto soccorso sono 1269. Ovvero 3,4 visite al giorno per un ospedale 24 ore su 24. Che ora si propone anche come servizio di pronto soccorso in tutta la regione. Ci sarà un servizio d'ambulanza da Napoli verso

qualsiasi meta. C'è un randagio in difficoltà nel salernitano? Nessun problema: 250 km andata e 250 km ritorno, 500 km per recuperare il cane che non è di nessuno. Visto che niente è stato costruito sul territorio.

C'era il Frullone e c'è ancora ma non bastava. E allora per debellare il randagismo della Campania, considerando che a Benevento non esiste un ambulatorio pubblico e così pure ad Avellino, visto che a Salerno quel che c'era è stato chiuso, visto che a Ca-



serta ne funziona uno soltanto, che fare?

La Regione, anziché dare risposte sul territorio, ha stanziato un altro milione di euro (cifra tonda, perché ogni volta a quanto pare si arrotonda sempre, come per i

fondi del Frullone e di tutti i progetti in corso), per aprire accanto all'ospedale universitario il Centro di riferimento di igiene urbana veterinaria. Il Criuv nasce sulla falsa riga della delibera che fece sorgere l'ospedale veterinario.

Due attività pressoché sovrapponibili, ma indispensabili, visto che tutto è e resta sempre emergenza in Campania. Un milioncino per fare quel che si fa anche all'Università. Sterilizzare, operare, vigilare. Paghi due, compri uno. Ma ci pensa anche il Criuv a sterilizzare, adesso. O meglio, ci penserà. Per ora ci sarebbe solo un mazzo di chiavi per aprire e chiudere uffici vuoti, decisi e voluti da una delibera all'ultimo minuto, approvata il 30 dicembre del 2009, dopo pranzo. Al momento, intanto, si pensa a come togliere le erbacce attorno agli uffici del

Criuv. Che non ha ancora aperto bottega mentre è già stato deliberato di liquidare 250mila euro all'ospedale veterinario, 250mila all'Istituto zooprofilattico, 500mila all'Asl Napoli 1. Ecco qua. E dove li hanno re-

periti i fondi? Si pesca tra altri capitoli di bilancio e chi cerca trova. L'importante è istituire una nuova struttura indipendente devolvendo su questo nuovo canale i fondi previsti dal calderone sanitario.

Un milione pescato da un'altra legge già finanziata per effettuare controlli? Bilancio modificato e fondo destinato ad altro.

Ma sterilizzare non è un obbligo previsto dalla legge per le Asl sul territorio? Servono altri soldi per far fare ciò per cui si è già pagati di fare? La lotta al randagismo non è già un compito d'ufficio? Sta di fatto che due giorni prima delle elezioni il Criuv era sul tavolo per le ultime rifiniture, per la divisione dei ruoli. Il progetto scientifico del Criuv? Da capire. Intanto gli universitari sono stati spediti a togliere le sterpaglie. È lotta biologica alle infestanti, insomma.

Il decreto di impegno e di liquidazione all'Asl di un milione però è stato fatto in un tempo record (con la creazione anche di una consulta).

La struttura dell'ospedale veterinario, con tutto quel popò di lavoro che fa, potrà tirare un sospiro di sollievo. Funziona 24 ore su 24, con personale Asl, cooptato dopo un concorso per 20 posti che potevano es-

sero destinati anche ad altre aree veterinarie. Ma bisognava pur mettere qualcuno a lavorare dentro un ospedale costruito ad hoc. Cosa c'era di meglio che cooptare? L'Asl

zioni? Beh, meglio un progettino. C'è anche chi si è trovato il cane smarrito di proprietà, prontamente anche sterilizzato dal servizio Asl che lo aveva accalappiato.

Una delle ultime delibere attuate: 300mila euro per sterilizzare i piccioni con pochi sacchi di mangime. Progetto d'avanguardia

Nal destina con generosità i veterinari all'ospedale e agli uffici della Regione Campania. Una grande premura. Numerosi veterinari ora in Regione arrivano direttamente dall'Asl Napoli 1. Altri professionisti che avevano fatto richiesta, provenienti da altre Asl, di lavorare in Regione, non hanno visto accolta la loro domanda. Mica avevano gli stessi requisiti di quelli dell'Asl 1. Che pensa a tutto, Criuv compreso. Infatti oltre al milione per quegli uffici vuoti, c'è anche un progetto finanziato di altri 250mila euro circa per sterilizzare 800-900 cani e 700 gatti. Ma non è già nei compiti istitu-

Bisognava far numero per giustificare nuove finalità progettuali?

In ogni caso è tutto sotto controllo. La dottoressa Marina Pompa-meo è direttore dell'ospedale veterinario. È direttore del Criuv. È responsabile del randagismo dell'Asl. È responsabile del randagismo per la Regione Campania, decide e valuta quindi i finanziamenti nei vari comuni. È membro di diverse commissioni sul randagismo e l'igiene urbana. Circa sette cariche per il controllo esemplare della gestione e la valutazione del randagismo. Un focus professionale assoluto sul randagismo e le sterilizza-

zioni. Un impegno esemplare, esemplarmente rifinanziato.

Intanto gli uffici vuoti del Criuv, che presto saranno riempiti da progetti e finanziamenti, hanno autonomamente nominato direttore tecnico scientifico il responsabile dell'area C dell'Asl Napoli 1, il capo della dottoressa Pompa-meo. A lui, a Enzo Caputo, il factotum della veterinaria in Campania, spetterà la nomina dei responsabili delle diverse aree del Criuv, da quella per la formazione allo studio del randagismo sino alla pet therapy e via dicendo.

L'Asl è peraltro reduce da un altro intervento di successo, del valore di circa 300mila euro, per la sterilizzazione chimica con nicarbazine dei piccioni: sono stati acquistati 5 sacchi di prodotto collocati in altrettanti punti sensibili della Regione. Per ora i risultati del progetto sono ancora attesi. I progetti costano, d'altra parte, perché sono degli extra, ed extra è il lavoro fatto dai veterinari che seguono a loro volta il progetto al di fuori dell'orario di lavoro.

La Regione Campania è stata di recente subissata da mail di segnalazioni di maltrattamenti di animali nella zona del Salernitano. Qualcuno si aspettava una poderosa risposta, anche extra, anche fuori orario di lavoro, per controllare le segnalazioni. Invece? Invece tutti sono presi da altri progetti.

Sul randagismo una cosa è certa: in Campania c'è un flusso di denaro semplice, continuo, facile. Progetti di eccellenza, progetti d'avanguardia. Nella regione dove pure il randagismo eccelle. Due progetti che si incrociano, paralleli. Un sistema che crea lavoro, per tutti.

s.piazza@lapadania.net
(30 - continua)